



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

05 - 12
FEBBRAIO
2023
 5^a e 6^a
DOMENICA
DEL TO
 - A -

**VIENI,
 SANTO SPIRITO!**

SI RIATTIVA LA VISITA IN PRESENZA

05 FEBBRAIO 2023

1. Anchante Joel
2. Biccini Thomas
3. Carliani Sebastiano
4. Felicioni Camilla
5. Frittelli Matteo
6. Gagliardone Gabriele
7. Neri Francesco
8. Pignattini Leonardo
9. Sorci Matteo

12 FEBBRAIO 2023

1. Barchiesi Lorenzo
2. Ceppitelli Marzia
3. Ceppitelli Sofia
4. Chierico Andrea
5. Lanari Linda
6. Pignatta Alessandro
7. Righetti Elisa
8. Simoncelli Pietro
9. Suriani Giada
10. Tarantino Gaetano
11. Tarantino Elia Giordano

Carissimi!

Eccoci a **riattivare** il rapporto in presenza, pur sempre nel **rispetto** di ognuno, ma per la **gioia** di tutti.

È determinante risentirci l'uno **accanto** all'altro, in un momento in cui sembra predominare l'uno **contro** l'altro. Si inocula infatti il **virus** peggiore del covid che è **l'individualismo**.

E noi lo possiamo vincere creando e ricreando **relazione** tra noi. Meglio se riusciamo a cogliere quella **immagine** che fu stampata in noi al momento della creazione. Un'immagine che dice una **presenza** di Colui che ci ha **pensati, voluti** e **ci accompagna** ogni momento con il suo amore di Padre e **ci attende** nel giorno del rientro nella sua casa da dove siamo usciti.

Se poi guardiamo **Gesù** ci rendiamo conto che Egli **incontra** le persone **a tu per tu**. Va da loro. Non si ferma al sentito dire o alla notizia che ne riporta un'immagine distorta.

Ogni incontro **rivela** un mondo nuovo, sconosciuto fino a quel momento.

E in più diventa un **dono** con cui poter costruire qualcosa di nuovo. Basta accoglierlo. Può anche limitare ma fa sicuramente **essere se stessi**, con la dimensione giusta.

A presto!

**INIZIO
 BENEDIZIONE FAMIGLIE**

**MERCOLEDÌ
 15 FEBBRAIO 2023**
 da **VILLA**.

La Messa conclusiva
PER TUTTI nel
**SALONE
 DELL'ORATORIO**

a Villa
 il **26 MARZO 2023**
 ore **11:00**.

Don Idilio e Giovanni

**TEMPO
 ORDINARIO**

Si riattiva la visita in presenza/Vieni Spirito Santo.....	pag 1
«La morte non è mai una soluzione» e pone degli interrogativi inevitabili!	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

«LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE” ... E PONE DEGLI INTERROGATIVI INEVITABILI!

1. IL DIFFONDERSI DI UNA “CULTURA DI MORTE”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa **complessa e impegnativa**, quando sembra che la sfida sia **insuperabile** e il peso **insopportabile**, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. ...

Quando un **figlio** non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una **malattia** non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”.

Quando la **relazione** con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il **male di vivere** si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'**accoglienza e l'integrazione** di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le **ragioni di conflitto** tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

2. PER UNA “CULTURA DI VITA”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, **generare e servire** sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne **il senso e il valore** anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero **dell'origine e della fine**.

Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo **relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio**. ... Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. ...

3. MA POI, DARE LA MORTE FUNZIONA DAVVERO?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia **davvero efficace**.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza **elimini la ferita** profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta. ...

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia **rispettino fino in fondo la libertà** di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa **cultura di crescente dissacrazione** della vita? Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano **la strategia più efficace e dignitosa** per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero **capace di superare i motivi da cui nasce? ...**

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché **mette in discussione** il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere **possibilità e valori** in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. ...

Dal Messaggio per la vita della Conferenza dei Vescovi Italiani.

Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo (Mt 5,13-14)

La liturgia della Parola di oggi richiama la nostra attenzione su ciò che non si vede eppure è così prezioso e necessario. Il Signore silenziosamente, lavora nel cuore delle persone attraverso la sua Parola, la testimonianza dei profeti, la grazia che dona liberamente e gratuitamente a noi, suoi figli.

Gesù oggi ci comunica il suo pensiero usando due immagini che possono aiutarci a pensare al significato della nostra esistenza. Sono l'immagine del **sale** e della **luce**. Il sale allude alla capacità di questo elemento di **dare sapore** al cibo e di conservarlo; la luce fa riferimento alla possibilità di **vedere**. Gesù chiede ai suoi di essere sale. Sappiamo che per dare sapore ai cibi il sale deve abbandonare la saliera e sciogliersi, scomparire. E anche la luce deve affrontare le tenebre se vuole offrire un punto di riferimento a chi è smarrito. Altrimenti sia il sale che la luce risultano inutili. A nulla vale avere grandi quantità di sale se non lo si distribuisce a piccole quantità per dare sapore alle pietanze. A nulla serve una gran quantità di luce che resta al chiuso e non affronta l'oscurità.

Allora si capisce che, **per il discepolo** di Gesù, **vivere immerso nelle più diverse situazioni** è una condizione stabile, normale e necessaria.

Per seguire Gesù, per restare fedeli al suo Vangelo, è necessario vincere la paura di sentirsi soli e accettare di affrontare la complessità della vita quotidiana dal di dentro. Dare sapore a tutto ciò che compone la vita umana è un compito grande e straordinario. E Gesù l'ha affidato a noi, suoi discepoli. Con la certezza che per chi ha perso il sapore della vita, basta poco per poter **ritrovare la speranza**. E per chi si è perso di strada anche una fiammella risulta preziosa.

Sappiamo che più siamo capaci di **mettere in pratica la Parola** di Gesù, più diventiamo immagine vivente dello stesso amore con il quale Gesù si è mostrato sale della terra e luce del mondo.

Sia invece il vostro parlare "sì, sì" "no, no"; il di più viene dal Maligno (Mt 5,37)

Camminare con il Signore è **vivere nella gioia**. Tutte le letture di oggi ci ripetono che la vita è "differente" se la Parola del Signore è la nostra strada. Quando si ascolta e si vive la Parola il nostro cuore è beato: sì, perché **la Parola è il grande dono di Dio**, che ci indica la via per compiere il bene.

È una parola che va all'essenziale, cioè al cuore dell'uomo: è da qui che nasce la scelta di **ascoltarla e metterla in pratica**. Perché è questo che Dio vuole.

Questo, Gesù ci ha insegnato a prezzo della sua vita.

In causa è l'autenticità del rapporto con Dio: un Dio che ama smisuratamente, un Dio che attende di essere ricambiato allo stesso modo.

Un Dio che non possiamo accontentare con il pagamento di qualche dazio o pedaggio di tipo religioso, rituale. Se crediamo in Lui, lo amiamo con tutta la nostra esistenza, senza alcuna zona neutra.

Allora non basta astenersi dalla violenza omicida: c'è un modo di uccidere, di ferire anche attraverso offese, insulti, maldicenze e calunnie. Allora non è sufficiente che l'adulterio non sia consumato: c'è un modo di prepararlo attraverso sguardi, sottintesi, proposte che inducono ad arrivarci. Allora per la vita coniugale c'è un progetto di Dio che conta più di qualsiasi articolo del codice civile. Così pure siamo chiamati a **dare alle nostre parole** e promesse verso gli altri tutto il peso della **sincerità** e della **lealtà**.

Certo, se tutto questo pensiamo di farlo da soli non ci riusciremo. Ma se lo facciamo **con Gesù** che vive in noi con la sua Parola, con l'Eucaristia e i Sacramenti, con la sua presenza nella comunità riunita nel suo nome, allora ci è possibile attuarlo. Dio vuole per ciascuno di noi **una vita autentica**, senza sbavature. E tutte le parole del vangelo di oggi invitano ad una vita bella secondo il cuore di Dio, secondo la sua parola che fa crescere. Il "di più", commenta il Maestro, non viene da Dio. Sia Lui la sorgente della nostra vita e del nostro parlare.

SABATO 04/02/2023: S. GIUSEPPE DA LEONESSA
17:30 - Soccorso: *Carolina Gnucci/
Bernardino Grilli/Teresa Alunni Ricci*

DOMENICA 05/02/2023
5^A DEL TEMPO ORDINARIO
45^A GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

ore 09:30 - VILLA
**Messa e 1^a turno di Cresima
per 9 ragazzi e ragazze.**
celebra il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito

ore 11:15 - SOCCORSO: *Luisa Cesarini*

**LUNEDÌ 06/02/2023: S. PAOLO MIKI, PRESBITERO
E COMPAGNI, MARTIRI M-R**
ore 08:10 - VILLA: *per il Popolo*

Da Martedì 07 Giovedì 09/02/2023

Non c'è Messa in Parrocchia,
ma alle ore 18.30 al Santuario di
Soccorso ci sarà la **Liturgia della
Parola** e la possibilità di ricevere
la **Comunione**.

È bene fare riferimento a
Diac. Giovanni Marabini 338.9872060

VENERDÌ 10/02/2023: S. SCOLASTICA, VERGINE M-B
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

SABATO 11/02/2023: BEATA VERGINE DI LOURDES
17:30 - Soccorso: *per il Popolo*

DOMENICA 12/02/2023
6^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - VILLA
**Messa e 2^a turno di Cresima
per 11 ragazzi e ragazze.**
celebra il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito

ore 11:15 - SOCCORSO: *per il Popolo*
31^A GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

ore 15:30: CHIESA S. LUCIA: *S. Messa
celebra l'arcivescovo Mons. Ivan Maffeis*

LUNEDÌ 13/02/2023

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

**MARTEDÌ 14/02/2023: S. VALENTINO, VESCOVO E
MARTIRE, PATRONO E TITOLARE DELLA PARROCCHIA F-R**

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 15/02/2023: Ss. CIRILLO,
MONACO E METODIO, VESCOVO, PATRONI D'EUROPA F-B**
INIZIO BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*.

GIOVEDÌ 16/02/2023
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*.

**VENERDÌ 17/02/2023: Ss. SETTE FONDATORI
DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA M-B**
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

SABATO 18/02/2023
17:30 - Soccorso: *per il Popolo*
DOMENICA 19/02/2023
7^A DEL TEMPO ORDINARIO
ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*
ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788